

Il pm chiede tre condanne a 17 anni

Sono tre le richieste di condanna formulate dal pubblico ministero Vincenzo Cefalo b nell'ambito dell'udienza preliminare per uno stralcio dell'operazione antidroga battezzata "Traffic Maria". Si tratta di tre indagati le cui posizioni erano state stralciate dal troncone principale perché gli indagati avevano chiesto il giudizio con il rito abbreviato, Il pm Cefalo ha chiesto la condanna a sei anni per Massimo Angelini, sette anni e seimila euro di multa per Salvatore Elia e quattro anni e sei mesi e quattromila euro di multa per Vincenzo Bartone. Il giudice per le udienze preliminari Massimiliano Micali ha rinviato ogni decisione alla prossima udienza fissata per il 27 marzo. L'operazione "Traffic Maria" è il risultato di una lunga inchiesta durata oltre due anni, fatta di appostamenti ed intercettazioni telefoniche ed ambientali che nel settembre 2002 permise ai carabinieri di eseguire 57 ordinanze di custodia cautelare su disposizione del sostituto procuratore Salvatore Laganà della direzione distrettuale antimafia. Con l'operazione antidroga si riuscì a mettere in ginocchio un'imponente rete dello spaccio di sostanze stupefacenti composta prevalentemente da cittadini di origine serbo-albanese che si avvaleva anche di spacciatori del luogo. In città la centrale operativa era stata individuata in due appartamenti di via Marco Polo a Contesse. Secondo quanto accertarono i carabinieri del Reparto operativo, l'organizzazione era in grado di rifornire il mercato locale di marijuana, hashish e cocaina. La droga dall'estero arrivava in Italia attraverso la Puglia, proseguiva il viaggio passando per la Calabria ed in fine giungeva in Sicilia. A conclusione delle indagini preliminari gli "avvisi" furono inviati a 64 persone per le quali in seguito la magistratura ha chiesto il rinvio a giudizio.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS